SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "LEONARDI"

(D. M. 488/5528 DEL 27/02/2001)

A. S. 2020 - 2021

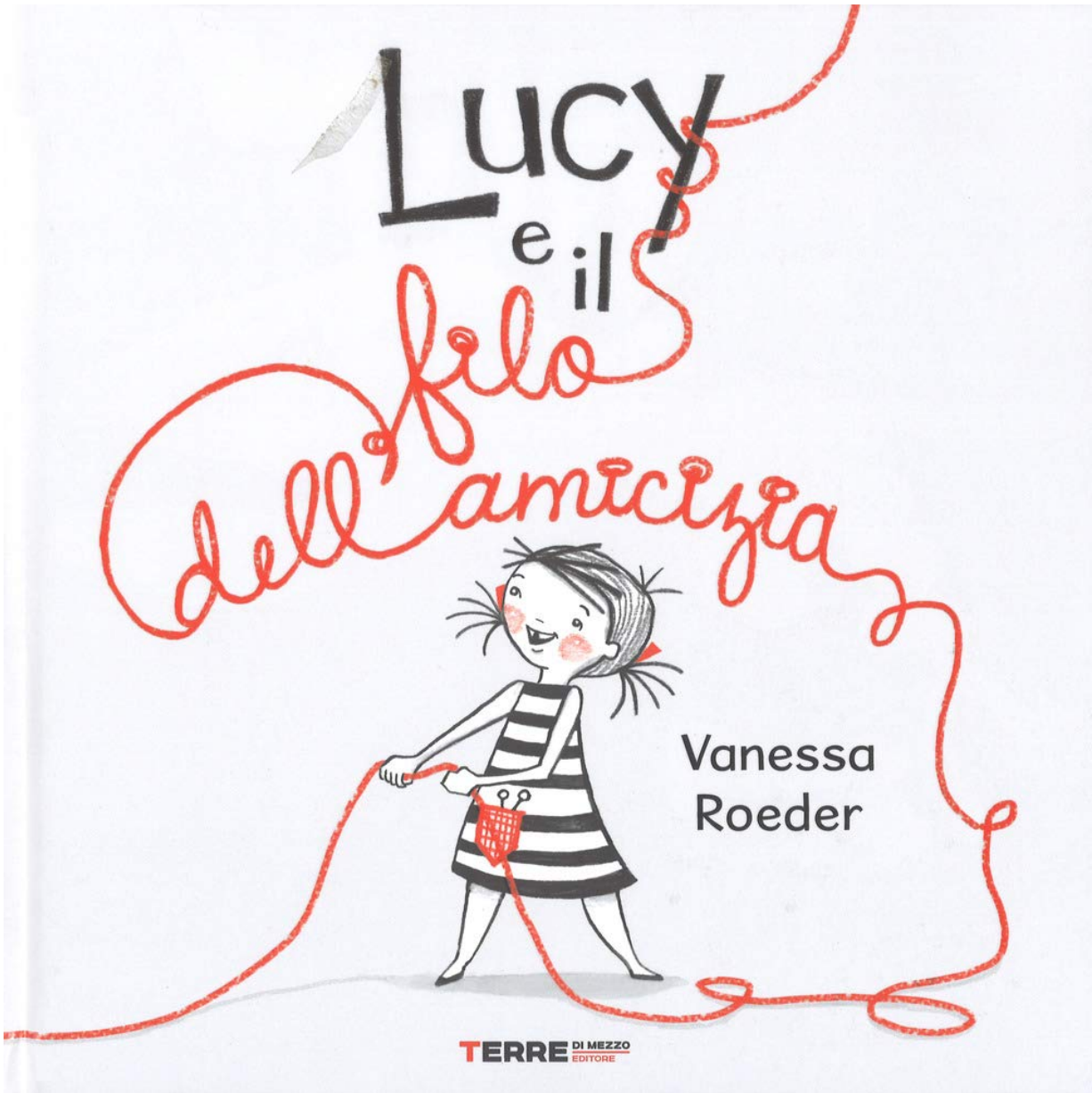
PERCORDI DIDATTICI

VIA SAN COSIMO, 3 - 37121 VERONA
TEL. 045/8003894 - FAX 045/8011219
infanzia.leonardi@gmail.com

Sommario

PERCORSO ACCOGLIENZA: LUCY E IL FILO DELL'AMICIZIA 4
PERCORSO TRIENNALE: IN CHE MONDO VIVI? 12
PERCORSO IRC: "DAMMI DA BERE" 27
PERCORSO DI EDUCAZIONE MOTORIA: "MOVIMENTIAMOCI" 33
PERCORSO POMERIDIANO: STELLA STELLINA UNA STORIA CI AVVICINA 41

Progetto Accoglienza



ANNO SCOLASTICO

2020/2021

PERCORSO ACCOGLIENZA: LUCY E IL FILO DELL'AMICIZIA

INTENZIONALITÀ

Il primo mese di scuola è un periodo pieno di emozione per tutti.
I nuovi arrivati chiedono fiducia e rassicurazione, i più grandi hanno voglia di ritrovarsi e di fare nuove esperienze.
Soprattutto in questo preciso periodo storico i bambini medi e grandi hanno necessità e desiderio di ritrovare ciò che hanno perso repentinamente per colpa del "virus malefico": un ambiente accogliente dove si favorisce la socializzazione e la collaborazione attraverso il rispetto di regole di vita scolastica, supportato da una relazione educativa.
Con il progetto accoglienza si intende proporre un percorso educativo didattico che favorisca il graduale inserimento di tutti i bambini/e, la scoperta, l'interazione e l'accettazione di un nuovo ambiente e la capacità di instaurare una relazione positiva con gli altri coetanei e con gli adulti.
La creazione di un clima accogliente e di uno stare bene a scuola da parte di tutti i bambini sarà l'elemento caratterizzante che farà da sfondo durante tutto il corso dell'anno affinché il bambino/a di tre anni faccia suoi gli spazi, il bambino/a di quattro anni riscopra l'ambiente e il bambino/a di cinque anni se ne prenda cura con scioltezza.

METODOLOGIA

Durante il periodo dell'accoglienza la vita di relazione e la valorizzazione del gioco, sono i due aspetti metodologici che connotano prioritariamente le varie attività proposte ai bambini.
Questa scelta metodologica permette all'insegnante di predisporre una vasta gamma di proposte ludiche, di attività e di scambi e rende possibile ai bambini/e una interazione più ampia sperimentando la vita di relazione al di fuori dal contesto familiare. Nel contempo favorisce l'instaurarsi di un rapporto più disteso con l'adulto. Anche al genitore dei bambini piccoli viene chiesto un grande sforzo: di essere presente a scuola nei primi giorni per favorire e mediare la nuova situazione aiutando il bambino/a ad elaborare che, in questo contesto, è l'insegnante la nuova figura di riferimento alla quale affidarsi. L'inserimento di un bambino alla Scuola dell'Infanzia può essere definito un evento "eccezionale" nella vita di quel bambino/a in quanto modifica la sua percezione del mondo assieme ai rapporti che egli ha con gli adulti che gli sono vicini.
La possibilità di interagire con i bambini attraverso giochi di relazione spontanei e guidati permette al bambino/a di vivere in prima persona l'ambiente scolastico. Per questi motivi sono previste, nell'attuazione del progetto accoglienza attività che possono favorire l'inserimento positivo e sereno del bambino, stimolandone l'interesse, come ad esempio la manipolazione, l'attività grafico-creativa, la conversazione e l'ascolto di favole, giocare con le filastrocche e le canzoni, il gioco libero e guidato.

Tutte queste attività diventano mediatori nell'intento di suscitare forti rimandi emotivi e affettivi aiutando il bambino/a ad esprimere il proprio immaginario interiore.
L'attenzione posta all'ambientamento dei piccoli e dei nuovi assieme alla riscoperta delle relazioni dei bambini/e già frequentanti sono occasione per stimolare momenti di cura e di tutoring da parte di questi verso i nuovi arrivati.

COLLEGAMENTO CON RAV E PDM

- Potenziare percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in un'ottica di verticalità tra i tre livelli di Scuola.
- Incentivare la trasmissione alle famiglie dei percorsi progettuali attuati nei tre livelli di Scuola come offerta formativa

FINALITA'

Il progetto accoglienza è finalizzato a creare un legame di fiducia tra bambini/e e a consolidare il rapporto con le insegnanti, permettendo di superare serenamente il distacco dai genitori e di integrarsi nell'ambiente scolastico. Per le insegnanti è supporto e motivo di conoscenza delle competenze, dei punti di forza e di debolezza di ciascun bambino/a, consentendo così di predisporre obiettivi e contenuti nel progetto stesso, calibrati sul singolo bambino/a e sul gruppo.

AUTONOMIA:

- Vivere in un ambiente nuovo superando il distacco dai genitori;
- Instaurare rapporti nuovi con persone e ambienti rispettando le regole
- Aarricchire il proprio vissuto;

INDENTITÀ:

- Scoprire il proprio saper fare e avere fiducia nelle proprie capacità;

COMPETENZA

- Iinteriorizzare progressivamente norme comportamentali relative all'organizzazione scolastica diventando consapevoli della loro necessità/importanza;
- Rriflettere sull'esperienza vissuta traducendola in tracce personali e condivise.

SPAZI

Nel periodo dell'accoglienza la sezione, il salone e il giardino e l'ex dormitorio diventano luoghi privilegiati per la socializzazione, per trascorrere momenti di gioco spontaneo e per conoscere e appropriarsi dell'ambiente scuola da parte dei nuovi inseriti e la sua riscoperta, come un amico ritrovato da parte dei già frequentanti.

TEMPI

Le attività del progetto accoglienza si svolgono nel periodo da settembre a novembre. Noi insegnanti cerchiamo di porre la massima attenzione ai ritmi di

inserimento/ambientamento dei singoli bambini e dell'intero gruppo, nella specificità delle diverse età.

MATERIALI

Materiali di riuso e riciclo, materiali naturali, bricolage, colori, libri e supporto di immagini, internet, musica.

Tutti i materiali e gli spazi saranno sanificati dopo ogni utilizzo secondo le procedure e protocolli Covid.

INCLUSIONE

L'insegnante avrà cura di modulare attentamente l'ambiente di apprendimento ed utilizzare buone strategie per andare incontro alle esigenze di tutti.
Perché ogni bambino si senta parte del gruppo, possa esprimersi e sentirsi valorizzato, curiamo molto la partecipazione attiva di ciascuno alle esperienze proposte in base alle sue caratteristiche individuali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Attraverso momenti di osservazione si constaterà:

per i bambini di 3 anni:

- il grado di inserimento e la loro modalità di relazione coi coetanei, la capacità di mettersi in relazione con l'adulto e di comunicare i propri bisogni;
- le attività proposte per questo primo periodo, andranno anche a verificare e a fare emergere alcune abilità relative alle capacità grafiche, manipolative e strumentali.

Per i bambini di 4 e 5 anni si andranno a verificare:

- la coesione del gruppo;
- la capacità di affrontare le frustrazioni, di mettersi in gioco, di relazionarsi con le insegnanti e di gestire in modo autonomo gli spazi ed i giochi della sezione;
- alcune competenze e gli obiettivi specifici raggiunti in base alle relative età e proposti nell'attività didattica del precedente anno scolastico.

Infine si valuterà per tutti i bambini/e il grado di coinvolgimento e di motivazione del progetto e la sua efficacia nell'aiutarli/e a stare bene a scuola.
L'attività in sezione durante l'anno scolastico, proseguirà gli obiettivi del progetto accoglienza, sottolineando via via, gli aspetti socio-emotivi e creativo-manipolativi che vengono sollecitati nelle/dalle grandi routine (Natale, Carnevale, Pasqua, Festa del Papà, Festa della Mamma, Festa di fine anno scolastico, ecc…)

MAPPA DEI TRAGUARDI DELLO SVILUPPO E DELLE COMPETENZE

IL SE' E L'ALTRO

1. Maturare progressivamente una buona autonomia di base rispetto ai bisogni personali, all'ambiente, ai materiali.
2. Instaurare rapporti positivi con i compagni e le insegnanti.
3. Acquisire consapevolezza delle regole (turni, ruoli, collaborazioni, giochi di gruppo).

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

1. Conoscere i vari materiali.
2. Sperimentare tecniche diverse.
3. Usare intenzionalmente i diversi materiali.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

1. Sperimentare il piacere senso motorio in modo globale.
2. Muoversi liberamente nell'ambito della sezione utilizzando adeguatamente lo spazio ed i materiali
3. Usare in modo emozionale e creativo l'oggetto.

I DISCORSI E LE PAROLE

1. Raccontare il vissuto personale.
2. Verbalizzare le diverse azioni e i differenti aspetti dei due mondi.
3. Memorizzare canzoni/filastrocche.

LA CONOSCENZA DEL MONDO
(CAMPO MATEMATICO)

1. Prime esplorazioni spaziali.
2. Operare con la quantità.
3. Accostarsi e conoscere ambienti di vita.
4. Intuire il tempo che passa (con le diverse attività di routines).

LA CONOSCENZA DEL MONDO
(CAMPO SCIENTIFICO)

- Sperimentare e comunicare in modo emotivo e affettivo, aspetti dei due mondi che si stanno scoprendo: scuola e casa.
- Cogliere somiglianze e differenze dei due mondi.

LIBRO: "LUCY E IL FILO DELL'AMICIZIA" di Vanessa Roeder

"Lucy e il filo dell'amicizia" è la storia di una bambina che si ritrova con un filo rosso in mano, gli dà un piccolo strattone finché tirando sempre più forte si trova faccia a faccia con l'orso Hank; un orso che dopo tutto questo tirare si ritrova senza i pantaloni.
Lucy arrossisce per l'imbarazzo, ma in un attimo ritrova la sua fantasia.
Con il suo sorriso che racconta più di mille parole non si scoraggia anzi, è incoraggiata ad utilizzare la sua creatività e a mettere in campo strategie risolutive per tirare su il morale ad Hank!
Lucy non sa che le sue azioni ludiche hanno una conseguenza.
Lucy deve usare la sua creatività e intelligenza non solo per risolvere il problema (rifare i pantaloni dell'orso), ma anche per guadagnare l'amicizia di Hank.
Hank non è contento che gli manchino i pantaloni, ma Lucy non si arrende, si rimbocca le maniche e lavora instancabilmente per trovare una soluzione accettabile al problema dei pantaloni mancanti, usando solo il filo rosso che ha dato inizio a tutto ciò.
Scrolla il filo e lo attorciglia, lo avvolge, lo annoda, lo intreccia, e lega.srotola e svolazza, ruota e si avvita. Ma Hank è ancora mezzo nudo.
Ad un tratto Ta... dà Lucy trova la soluzione perfetta.
Finalmente Hank è felice e questo rende felice anche la bimba. Finché la piccola Lucy con un paio di forbici taglia il filo che li tiene uniti insieme.
Tutto questo agire ha fatto si che sia nata un'amicizia piuttosto improbabile fra la bimba e l'orso.
Hanno formato un legame speciale e non vogliono più essere separati. se ne accorgono proprio perché l'idea stessa li rende un po' tristi.
Ecco come un semplice filo rosso, che ha causato inizialmente un problema, ora è la cosa che lega la loro amicizia insieme.

ATTIVITA' PROGETTO ACCOGLIENZA
"Lucy e il Filo dell'Amicizia ":

ACCOGLIENZA DEI BAMBINI NUOVI PRIMI GIORNI:

QUI STANNO ASPETTANDO ME… ACCOGLIENZA IN GIARDINO

- gioco delle presentazioni, giochi, storie, canzoni di benvenuto, visitiamo la nostra sezione con le mamme.

I BAMBINI DELLA MIA SEZIONE:

- ritroviamo e scegliamo i nostri contrassegni.

ACCOGLIENZA DEI BAMBINI MEDI E GRANDI PRIMI GIORNI:

- giochi, canzoni di bentornato, filastrocche.

IO TI AIUTO E TU MI AIUTI A…

- tutti insieme esploriamo gli spazi che sono nuovi o che è da tanto che non vediamo; cerchiamo le di differenze con l'ambiente domestico per i nuovi arrivati; per i bimbi medi e grandi cerchiamo insieme cosa è cambiato.

UN POSTO PER OGNI COSA

- I bambini scoprono dove possono riporre le cose personali in sezione (cassetto), corridoio (armadietto – sacchetti con cambio e deposito giacche).

I NOSTRI RICORDI… bambini 4 e 5 anni

- Amici ritrovati e amici nuovi, maestre, giochi, routines , regole spazi e gruppi.
- Quest'anno ci sarà anche un modo diverso di stare insieme infatti frequenteremo solo gli amici della nostra sezione.

E IO?

- Ogni bambino si rappresenta.

IO GIOCO A SCUOLA:

- Quest'anno anche a rinforzo della rielaborazione di quello che è avvenuto (pandemia)proponiamo molte attività di manipolazione dove ogni bambino può esprimere sé stesso e il proprio vissuto emozionale.

COSA MI ASPETTO DALLA SCUOLA?

- I bambini rappresentano graficamente ciò che si aspettano dalla scuola nella modalità che preferiscono. I bambini che sono diventati medi e quelli che sono diventati grandi descrivono inoltre cosa sono in grado di fare visto che sono cresciuti. Conversazione su ciò che i bambini piccoli, medi e grandi sono in grado di fare considerando anche aspettative e capacità acquisita e rappresentazione grafica.

COSA E' CAMBIATO E COSA E' RIMASTO?

- Mobilio, disposizione degli spazi, giochi, maestre nuove e ritrovate, compagni status…

LE NOSTRE REGOLE

- I bambini scoprono e ricordano le regole che caratterizzano gli ambienti della scuola, le rappresentano e ne fanno un cartellone (albero delle nostre regole) evidenziando che in questo preciso momento storico ci sono anche delle regole da rispettare per salvaguardare la salute di tutti

A SCUOLA CONOSCIAMO I PERSONAGGI DELLA STORIA: lettura animata del libro illustrato "Lucy e il filo dell'amicizia"

Predominanza dell'aspetto affettivo-emotivo e della creatività e della perseveranza
Lettura della storia e rielaborazione verbale delle varie sequenze-immagini.

CONOSCIAMO I PERSONAGGI

- Disegno dei personaggi con il libero utilizzo degli strumenti (matite, tempere, cerette, acquerelli)

CREIAMO LA RAGNATELA DELL'AMICIZIA

- I bimbi in cerchio si passano il filo di lana creando una ragnatela dell'amicizia e poi la incollano su un cartellone posizionando il proprio contrassegno.

OGNI BAMBINO CREA LA PROPRIA
RAGNATELA

- Su un foglio ogni bimbo crea la propria ragnatela

IO COME LUCY ED HANK

- Ogni bambino si rappresenta prendendo spunto dal libro illustrato, usando la creatività e il filo

OGNI BAMBINO HA IL PROPRIO PERSONAGGIO

- Ogni bambino rappresenta il personaggio della storia che più gli appartiene.

DRAMMATIZZAZIONE DELLA STORIA

- I bambini drammatizzano la storia nella propria sezione.

Percorso Triennale: IN CHE MONDO VIVI?

MOTIVAZIONE

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda (casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive. L'intervento educativo della scuola promuovendo "una pedagogia attiva" di mediazione che valorizza "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio" (da Indicazioni per il curricolo) risulta fondamentale affinché il bambino possa integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle "buone pratiche" per uno "sviluppo sostenibile". Diventa sempre più importante ri-educare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati.

Anche la consapevolezza dei crescenti problemi di inquinamento ci porta ad educare le nuove generazioni, fin dalla più tenera età come i bambini della Scuola dell'Infanzia, ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali, animali. Contenuti come: tutela del mondo animale e vegetale,

riciclaggio, risparmio energetico, sostenibilità, eco-compatibilità, sicurezza ambientale, entrano perciò a buon diritto nel nostro progetto educativo. L'educazione ambientale si pone allora come tema portante e trasversale L'educazione ambientale si pone allora come tema portante e trasversale dei 5 campi d'esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa. Verranno coinvolte in questo lavoro anche le famiglie che saranno stimolate ad assumere il loro primario ruolo educativo a fianco della scuola in un percorso di arricchimento reciproco per la crescita dei bimbi. La scuola, inoltre, rimane aperta alle collaborazioni con gli enti territoriali per la partecipazione a progetti e iniziative che contribuiscono alla crescita e alla formazione dei "piccoli cittadini".

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia risponde al diritto all'educazione per tutti i bambini dai 3 ai 6 anni. La sua finalità è quella di promuovere lo sviluppo del bambino.

Le finalità del progetto sono:

- conoscere in maniera approfondita i vari aspetti della realtà in cui i bambini vivono:
- valorizzare le risorse umane, culturali, e ambientali del territorio attraverso la ricerca e l'esplorazione;
- valorizzare e salvaguardare le risorse come investimento per il futuro;
- far maturare nei bambini il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto, il rispetto del territorio e lo sviluppo.

Le insegnanti, attraverso una pedagogia attiva, organizzano un ambiente di apprendimento in cui il bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato offrendo un contesto di relazione, di cura, di apprendimento. Predispongono un curricolo di proposte educative e didattiche che permettono ai bambini di vivere esperienze significative per sviluppare la competenza.

• Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità di vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato

• Sviluppare la capacità nell'esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili. • Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della ''cosa pubblica'' della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Metodologia didattica

Il progetto di educazione ambientale vuole stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione. Il punto di partenza della metodologia è: l'esperienza diretta del bambino; il fare per scoprire. L'itinerario educativo-didattico si muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda. Boschi, giardini, parchi pubblici e cortili: luoghi del divertimento, sì, ma anche dell'apprendimento che sempre più spesso diventano **aule a cielo aperto** per i bambini delle scuole.

Le insegnanti utilizzeranno come stimolo all'apprendimento L'*Outdoor Learning* – rivoluzionando cosi il tradizionale modo di concepire la didattica e il **rapporto tra bambini e ambiente naturale**, senza perdere di vista le discipline e le esperienze educative indispensabili alla formazione.

Le pareti scompaiono, via banchi e sedie. Per andare a scuola si *esce* dalla classe, anche quando piove.

Ripensare l'educazione all'aperto vuol dire restituire ai più piccoli la possibilità di **vivere a pieno il rapporto con la natura**, sperimentarne le potenzialità ed esercitare le principali pratiche osservative direttamente *sul campo*.

Le insegnanti con il proprio gruppo sezione una volta a settimana effettueranno uscite didattiche in centro storico.

Così facendo si vuol dare valore e dignità al territorio e alle comunità in cui si vive. Pedagogia e natura, ma anche arte, ecologia ed educazione al vivere civile, condensati in un nuovo modo di vivere la didattica

Il lavoro operativo avrà perciò questo tipo di procedura:

- partire dal vissuto del bambino, dalle sue intuizioni e previsioni sulle "leggi" che regolano l'ambiente circostante;
- creare motivazioni ed aspettative sulle quali ragionare;
- ascolto democratico delle opinioni di ogni bambino del gruppo;
- stimolare l'osservazione, la sperimentazione attraverso esperienze dirette in un approccio multisensoriale in attività di gruppo;
- stimolare la capacità di fare domande, riflettere, negoziare significati;
- favorire la capacità di formulare ipotesi per risolvere problemi;
- sviluppare la capacità di rappresentare, confrontare, verificare le ipotesi iniziali con le realtà scoperte;
- stimolare la meta cognizione riflettendo sulle modalità di soluzione dei problemi;
- tradurre i dati dell'esperienza in elementi simbolici ed in tracce personali dei percorsi compiuti;
- ricorso ad esperienze mediate attraverso l'ausilio di libri, illustrazioni, video, strumenti tecnologici a disposizione delle scuole, testimonianze dirette;
- favorire lo sviluppo delle competenze, dell'autonomia, dell'identità e della cittadinanza in un contesto di collaborazione, di rispetto dell'altro, di norme comportamentali condivise.
- Favorire la conoscenza del territorio con uscite, visite, attività di tipo esperienziale in sezione e non, uscite didattiche, produzione di materiali.

MAPPA CONCETTUALE

RISORSE UMANE ED ENTI E STRUTTURE COINVOLTE

Le insegnanti di tutte e tre le sezioni della scuola.

- Biblioteca Civica di Verona
- Verona romana
- Musei
- Polizia municipale di Verona
- Piazze del centro storico
- Monumenti
- Chiese
- Sezioni
- Palestra
- Cortile

GRANDI UNITA' D' APPRENDIMENTO (nuclei tematici)

- "COMPORTAMENTI CORRETTI E SCORRETTI IN CITTA'"
- "DIFFERENZIO – RICICLO – RICREO"
- "PICCOLI RISPARMIATORI DI ENERGIE E RISORS

COLLEGAMENTO CON RAV E PDM

- Potenziare percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in un'ottica di verticalità tra i tre livelli di Scuola.

- Incentivare la trasmissione alle famiglie dei percorsi progettuali attuati nei tre livelli di Scuola come offerta formativa

CONTENUTI GENERALI

COMPORTAMENTI CORRETTI E SCORRETTI IN CITTA'

- le regole di sicurezza: a casa a scuola per la strada: come pedoni in automobile in bicicletta
- distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti
- chi ci aiuta a rispettare la sicurezza in città (mestieri di pubblica utilità)
- le azioni del buon cittadino che osserva, rispetta, valorizza gli spazi che caratterizzano il quartiere e la città in cui viviamo: nel verde pubblico, nei negozi, negli uffici, nelle aree pubbliche, nel patrimonio
- Scoprire la storia di monumenti, musei, spazi pubblici che caratterizzano il nostro territorio attivando la didattica outdoor.

DIFFERENZIO, RICLICO, RICREO

Contenuti Generali

- la raccolta differenziata a casa, a scuola, sul mio territorio:
i benefici per l'ambiente
- i materiali che differenziamo: Plastica, carta, vetro-lattine, umido, indifferenziato
- rifiuti come risorse: cosa succede ai materiali differenziati e cosa diventano
- le isole ecologiche
- utilizzo creativo di materiale povero e di scarto: inventiamo con carta, plastica, legno, stoffe, ecc...

PICCOLI RISPARMIATORI D' ENERGIA E RISORSE

CONTENUTI GENERALI

- il mio comportamento: con l'acqua, con l'energia in casa, con il cibo, con i rifiuti, facendo la spesa al supermercato con i genitori
le buone pratiche di risparmio quotidiano
- le risorse naturali e l'inquinamento: l'aria, l'acqua, la terra
- partecipare ad iniziative di sensibilizzazione su consumo e risparmio consapevole

CAMPO D' ESPERIENZA IL SÈ E L'ALTRO

Contribuire alla maturazione del bambino nella sua globalità rafforzando l'autonomia e stima di sé. Favorire l'interazione con gli altri. Comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazioni serene e condivise.

- accettare serenamente il distacco dall'ambiente familiare
- prendere coscienza di sé e conoscere l'ambiente scolastico
- esprimere e comunicare sentimenti
- superare disagi e inibizioni
- iniziare ad accettare di condividere spazi e oggetti con altri

Obiettivi per età 3 Anni Finalità

- essere autonomo nelle operazioni legate all'uso dei servizi igienici e alla fruizione dei pasti
- saper attendere la soddisfazione di un desiderio
- chiedere aiuto nelle difficoltà
- partecipare attivamente alle proposte di attività
- scegliere da soli giochi o attività
- rafforzare la propria identità personale attraverso un'immagine positiva di sé e degli altri
- riuscire ad orientare l'aggressività attraverso il gioco simbolico
- accettare l'altro e il diverso da sé
- iniziare a comprendere e rispettare la funzione delle regole della vita comunitaria
- sentirsi membro della comunità di appartenenza
- acquisire sempre maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità di relazione
- accettare giochi proposti da altri
- iniziare a interiorizzare il concetto di ordine -disordine e riordinare il materiale usato
- iniziare ad interiorizzare il senso di rispetto delle proprie e delle altrui cose
- allacciare legami di amicizia con i compagni
- stabilire relazioni positive con gli adulti
- accettare e superare le frustrazioni
- cercare di capire azioni e sentimenti degli altri
- controllare progressivamente l'aggressività nei confronti degli altri e dell'ambiente
- conoscere la propria realtà territoriale

4 Anni 5 Anni

- essere autonomo nell'uso degli spazi, degli oggetti e aiutare i più piccoli
- progettare strategie efficaci nell'interazione
- accettare i compagni senza esclusioni
- rafforzare lo spirito di amicizia e accettare il diverso da sè
- collaborare per fini comuni
- accettare le sconfitte
- organizzare con creatività i propri giochi, da solo o con gli altri
- esprimere emozioni, sentimenti, opinioni, dissensi e ascoltare quelli degli altri
- osservare e valutare i propri comportamenti
- controllare sempre più i comportamenti aggressivi e superare i conflitti • acquisire un corretto atteggiamento verso le differenze culturali, religiose, ideologiche
- conoscere in maniera più approfondita il proprio ambiente culturale e sociale
- primo riconoscimento dei diritti e dei lavori del cittadino

• prima comprensione del valore di “consumo etico”

Il sé e l'altro

Al termine della scuola dell'Infanzia vengono individuati i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il bambino:

• riconosce di appartenere ad un gruppo-sezione e a un grande gruppo della scuola dove esprimersi con fiducia in sé stesso e autonomia;

• distingue e rispetta le diversità che vi sono nel gruppo formando l'idea che questo è un valore e una risorsa;

• percepisce le caratteristiche degli elementi e comunica le proprie sensazioni e preferenze rispettando quelle degli altri;

• diventa consapevole dei comportamenti che lo fanno star bene con sé stesso e con gli altri;

• riflette insieme ai compagni sulla necessità di tutelare l'ambiente e mette in atto gesti per salvaguardarlo;

• collabora con gli altri per realizzare un lavoro comune;

• attraverso la rielaborazione simbolica e verbale delle storie esprime sentimenti ed emozioni provati nel proprio vissuto riconoscendo differenti modi di vedere e vivere;

• condivide con i compagni l'importanza di mettere in atto atteggiamenti di accoglienza attraverso l'uso di gesti e parole che aiutano a costruire relazioni positive.

CAMPO D’ ESPERIENZA Il CORPO E IL MOVIMENTO

Promuovere la consapevolezza dell’identità corporea.

Promuovere la conoscenza di sani comportamenti in riferimento all’educazione alla salute.

• percepire lo schema corporeo • conoscere globalmente lo schema corporeo • prendere coscienza di sé nel movimento • utilizzare intenzionalmente il proprio corpo •
sviluppare gli schemi motori di base

• orientarsi nella scuola ed appropriarsi dei vari spazi

• percepire e discriminare sensazioni contrastanti iniziare ad esercitare la motricità fine per il controllo oculare e manuale iniziare a rappresentare graficamente la figura umana iniziare ad avere cura della propria persona e degli oggetti personali.

Finalità Obiettivi per età 3 Anni 4 Anni

• muoversi con disinvoltura nei vari spazi accettandone le regole

• conoscere globalmente il proprio corpo e rappresentarlo graficamente nei suoi elementi essenziali

• saper denominare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri • percepire e discriminare elementi sensoriali (suoni, odori, sensazioni • tattili, gusti)

• controllare e coordinare i movimenti del corpo in relazione allo spazio

• sperimentare nuovi schemi motori e crearne autonomamente altri

• acquisire sempre maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie

• migliorare la motricità fine della mano

• essere attento alla cura della propria persona

• iniziare a conoscere l’importanza di una alimentazione sana

• conoscere le caratteristiche della figura umana e rappresentarla graficamente in modo completo

• riconoscere le parti del corpo su se stesso e sugli altri

• controllare schemi motori statici e dinamici, segmentari e globali
• esercitare l'equilibrio corporeo
• muoversi con sicurezza nei vari spazi accettandone le regole
• rispettare le regole in giochi motori strutturati
• discriminare sempre più le proprie percezioni sensoriali cogliendone le sfumature
• scoprire ed usare la propria lateralità
• affinare la motricità oculare e manuale
• identificare il proprio e l'altrui spazio di movimento
• conoscere l principali funzioni del corpo
• scoprire e controllare la forza muscolare
• compiere percorsi complessi e articolati
• discriminare i movimenti più utili per risolvere i problemi motori • prendere consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata
• mettere in atto consapevolmente comportamenti corretti nella cura della propria persona

5 Anni
Il corpo e il movimento Al termine della scuola dell'Infanzia vengono individuati i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze.
Il bambino:
• dimostra autonomia nella cura di sé e usa modalità corrette nella attività;
• riconosce i segnali del corpo e gli stati di benessere e malessere;
• si mette in relazione con il corpo, con lo spazio, i materiali e i compagni, coordinandosi nei giochi individuali e di gruppo;
• sperimenta e apprezza il movimento e partecipa a giochi individuali e di gruppo;
• si muove con destrezza con o senza l'uso di attrezzi, orientandosi all'interno della scuola e all'aperto
• utilizza le capacità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;
• conosce le diverse parti del corpo, rappresenta il corpo e i vissuti motori;
• controlla e coordina i movimenti nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali.

CAMPO D' ESPERIENZA I DISCORSI E LE PAROLE
Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive. Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione. Riconoscere il diritto ad altre idee e opinioni ed impegnarsi a manifestare le proprie. Utilizzare il linguaggio in forma creativa. Avviamento ad un primo approccio nei confronti della lingua scritta.
• comunicare i propri bisogni attraverso il codice verbale
• esprimere i propri desideri e stati d'animo • comunicare i propri vissuti • acquisire fiducia nell'esprimersi e nel comunicare
• capire e farsi capire dagli altri
• verbalizzare una semplice esperienza • esprimersi utilizzando frasi semplici di senso compiuto
• arricchire il lessico di parole nuove
• usare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali

Finalità Obiettivi per età 3 Anni 4 Anni
• esprimere bisogni, emozioni, desideri, idee, stati d'animo

• acquisire sempre più fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive
• acquisire la corretta pronuncia dei principali fonemi
• verbalizzare azioni e situazioni rappresentate in una figura
• raccontare un'esperienza vissuta
• memorizzare e ripetere semplici filastrocche
• verbalizzare situazioni e azioni familiari
• avvicinarsi al piacere dell'ascolto
• ascoltare e comprendere un breve testo narrato
• comprendere il collegamento di semplici eventi
• verbalizzare brevi storie in giusta sequenza
• inventare brevi storie con l'aiuto di immagini
• scambiarsi domande e informazioni tra compagni
• formulare domande appropriate

5 Anni
• esprimere in modo adeguato bisogni, desideri, emozioni, idee, stati d'animo
• intervenire adeguatamente in discussioni di gruppo
• ascoltare gli altri cercando di comprenderli
• spiegare verbalmente le proprie azioni ricorrendo a motivazioni logiche • utilizzare vocaboli nuovi in relazione ad esperienze vissute
• acquisire una corretta e fluida pronuncia dei vocaboli
• arricchire il lessico e la struttura delle frasi
• analizzare, commentare ed esprimere pareri su immagini o racconti
• verbalizzare una storia rispettandone le sequenza logiche e temporali
• comprendere i passaggi fondamentali di un racconto
• ascoltare, comprendere e esprimere narrazioni, favole, fiabe, storie • giocare con le parole, costruire rime e filastrocche
• inventare brevi storie
• avvicinarsi al libro e al piacere della lettura
• distinguere il reale dal fantastico
• individuare le caratteristiche che differenziano il disegno dalla scrittura
• provare curiosità e sperimentare la parola scritta

I discorsi e le parole

Al termine della scuola dell'Infanzia vengono individuati i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il bambino:
• usa il linguaggio verbale per esprimersi e comunicare, porre domande, chiedere chiarimenti, chiedere e dare aiuto-sostegno;
• usa il linguaggio verbale in modo pertinente e appropriato alle diverse situazioni;
• dimostra fiducia nel proprio modo di esprimersi ed è motivato a farlo;
• è interessato all'ascolto di poesie, storie, racconti;
• si serve di un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza;
• racconta, inventa, ascolta e comprende narrazioni; comprende le regole, partecipa alla discussione e interagisce con gli altri nella conversazione;
• sperimenta il linguaggio poetico;

• formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

CAMPO DI ESPERIENZA IMMAGINI, SUONI, COLORI E

esprimere ed usare il più consapevolmente linguaggi corporei, sonori, visuali. Favorire la capacità di comprendere e rielaborare in codici diversi i vari messaggi multimediali.

Obiettivi per età 3 Anni

• favorire la scoperta dei colori
• conoscere e denominare i colori fondamentali
• utilizzare alcune tecniche grafiche e pittoriche
• sperimentare varie forme di espressione artistiche
• manipolare materiale amorfo
• interessarsi ai giochi simbolici
• interagire con i compagni per drammatizzare situazioni
• utilizzare i burattini
• scoprire le potenzialità sonore del proprio corpo
• ascoltare brevi brani musicali

Finalità 4 Anni

• scoprire i colori derivati tramite la combinazione dei colori primari
• utilizzare le varie tecniche grafiche-pittoriche
• usare in modo creativo i materiali a disposizione
• riprodurre colori e forme dell'ambiente
• completare immagini
• progettare e costruire utilizzando materiali semplici
• drammatizzare situazioni
• ripetere canti
• usare oggetti sonori e strumenti musical
• ascoltare brani musicali
• percepire ritmi lenti e veloci
• esprimere verbalmente e graficamente sensazioni suscitate dall'ascolto di brani musicali
• scoprire il silenzio

5 Anni

• riprodurre in modo creativo colori e forme dell'ambiente
• rappresentare graficamente la realtà
• rappresentare sensazioni ed emozioni vissute
• usare varie tecniche espressive per produrre elaborati in modo libero e su consegna
• trasformare semplici materiali in modo creativo
• usare elementi naturali per attività grafico- pittoriche
• produrre immagini, decorazioni e composizioni in modo personale
• collaborare ad attività grafico- pittoriche di gruppo
• costruire maschere e burattini
• animare burattini inventando storie
• drammatizzare storie, situazioni, attraverso un linguaggio mimico gestuale
• interpretare ruoli

• ripetere canti e melodie
• controllare l'intensità della voce
• conoscere diverse espressioni di arte visiva e plastica
• sperimentare le diverse forme di espressione multimediale (audiovisivi, computer)

CAMPO D' ESPERIENZA LA CONOSCENZA DEL MONDO AREA MATEMATICA:

Sviluppare concetti, metodi, atteggiamenti utili alla formazioni delle capacità di raggruppare, ordinare, quantificare oggetti, fatti, fenomeni della realtà. Sviluppo della capacità di soluzione dei problemi.

Obiettivi per età 3 Anni

individuare somiglianze e differenze
• comprendere le relazioni topologiche: sopra-sotto; dentro-fuori aperto-chiuso e usare correttamente i termini rispetto a sé stesso
• riconoscere le dimensioni: grande-piccolo; lungo-corto; alto-basso
• stabilire relazioni quantitative: pochi-molti
• descrivere oggetti secondo la loro funzione
• individuare il criterio si semplici classificazioni
• riconoscere semplici forme geometriche e percepirne le differenze
• compiere associazioni in base al colore e alla forma

ORDINE, MISURA, SPAZIO

Finalità 4 Anni

• effettuare spostamenti nello spazio seguendo indicazioni topologiche e verbali
• comprendere le relazioni spaziali: davanti-dietro; vicino-lontano; primo-ultimo; in mezzo
• usare correttamente il "perché" causale
• costruire insiemi
• riconoscere ed utilizzare la negazione "non" riconoscendone l'uso in situazioni di non appartenenza • operare relazioni di corrispondenza
• riconoscere le dimensioni: spesso-sottile; largo-stretto cerchio, quadrato, triangolo
• riconoscere forme figure simmetriche semplici
• riconoscere linee aperte e chiuse; regione interna ed esterna;
confine
• confrontare e misurare lunghezze diverse
• discriminare e seriare oggetti per grandezza
• distinguere e verbalizzare le quantità: uno, pochi, molti
• riconoscere e riprodurre ritmi binari
• riconoscere e riprodurre le forme geometriche:

5 Anni

• stimolare la capacità di esplorare lo spazio per viverlo, percorrerlo, occuparlo, osservarlo, rappresentarlo
• consolidare la conoscenza di tutti i concetti spaziali
• descrivere una situazione utilizzando termini spaziali adeguati
• comprendere il concetto di direzione
• riprodurre graficamente percorsi e mappe

- comprendere il concetto di ostacolo grafico
- formulare ipotesi per la soluzione di problemi spaziali
- rappresentare graficamente gli insiemi utilizzando varie modalità
- individuare più attributi che spiegano le classificazioni date
- riconoscere ed usare la congiunzione "e" per la formazione dell'intersezione
- raggruppare oggetti che possiedano l'una "o" l'altra proprietà
- operare corrispondenza fra gruppi di oggetti
- confrontare gruppi di oggetti per quantità
- usare correttamente i termini vero e falso
- contare in senso progressivo
- collegare la sequenza numerica con oggetti
- utilizzare il numero in senso ordinale, cardinale, grafico
- seriare oggetti per: grandezza, lunghezza, altezza, in ordine crescente e decrescente
- riconoscere opposti
- misurare spazi utilizzando materiale occasionale
- riconoscere e riprodurre graficamente le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo
- realizzare simmetrie mediante piegature, macchie di colore
- esercitare la capacità di formulare ipotesi in situazioni problematiche
- comprendere il concetto di probabilità in situazioni di gioco
- avvicinarsi in modo sempre più consapevole al linguaggio simbolico della segnaletica stradale
- conoscere, verbalizzare e rispettare semplici regole di sicurezza stradale
- conoscere e interpretare i gesti del vigile
- divenire capaci di orientarsi e di compiere scelte autonome
- iniziare a distinguere destra- sinistra
- piastrellare superfici piane
- introdurre alcuni simboli grafici: più, meno, uguale
- compiere semplici operazioni statistiche e tracciarne rappresentazioni grafiche con diagrammi a colonne
- utilizzare in situazioni reali i termini: è possibile, è sicuro, è impossibile

AREA SCIENTIFICA: TEMPO E NATURA

Sviluppare la prima formazione di atteggiamenti e abilità di tipo scientifico. Potenziare la curiosità, la spinta ad esplorare, il gusto della scoperta. Perseverare nella ricerca seguendo un ordine di procedura. Disponibilità al confronto con gli altri nel rispetto per gli esseri viventi e per l'ambiente naturale.

- esplorare e manipolare materiali diversi
- esercitare l'osservazione dell'ambiente naturale
- individuare i colori della natura e della realtà circostante
- osservare i fenomeni atmosferici
- distinguere e verbalizzare alcune semplici manifestazioni stagionale
- comprendere l'importanza del rispetto del proprio ambiente

Finalità Obiettivi per età 3 Anni

- percepire il trascorrere del tempo
- effettuare semplici osservazioni di elementi naturali

- conoscere alcuni monumenti della città

4 Anni
• scoprire le proprietà di alcuni materiali: acqua, farina, sabbia, terra
• rilevare il mutamento della natura durante l'anno
• rappresentare e registrare eventi atmosferici usando simboli
• compiere osservazioni sull'alternanza fra il giorno e la notte
• comprendere e utilizzare adeguatamente termini del trascorrere del tempo: prima- adesso e poi
• descrivere la successione degli eventi della giornata
• effettuare osservazioni sulle varie fasi della vita umana
• costruire semplici strumenti di misurazione del tempo • utilizzare adeguatamente i termini: prima, ora, poi • percepire il trascorrere del tempo (passato, presente, futuro)
• formulare ipotesi utilizzando il nesso causa-effetto
• cogliere e organizzare informazioni ricavate dall'ambiente
• individuare variabili e costanti spazio-temporali nei fenomeni osservati
• verbalizzare le caratteristiche che differenziano gli esseri viventi dai non viventi
• conoscere alcune cause dell'inquinamento ambientale

5 Anni
• formulare proposte ai problemi di inquinamento affrontate
• elaborare idee per la salvaguardia della natura
• riconoscere le trasformazioni che avvengono nel mondo animale, vegetale, atmosferico

MATERIALI
Materiali di riuso e riciclo, materiali naturali, bricolage, colori, libri e supporto di immagini, internet, musica.
Tutti i materiali e gli spazi saranno sanificati dopo ogni utilizzo secondo le procedure e protocolli Covid.

INCLUSIONE
L'insegnante avrà cura di modulare attentamente l'ambiente di apprendimento ed utilizzare buone strategie per andare incontro alle esigenze di tutti.
Perché ogni bambino si senta parte del gruppo, possa esprimersi e sentirsi valorizzato, curiamo molto la partecipazione attiva di ciascuno alle esperienze proposte in base alle sue caratteristiche individuali.

RUOLO DELL'EDUCATORE
L'insegnante manterrà un atteggiamento partecipativo e facilitante.
Accompagnerà i bambini alla scoperta delle regole per giocare insieme; stimolando i bambini alla ricerca delle soluzioni per tentativi ed errori. I bambini saranno così sollecitati a fare e a riflettere sulle proprie azioni.
Fra i 3 e i 6 anni, infatti, l'apprendimento passa attraverso l'esperienza: si impara facendo ed è proprio mediante le diverse azioni che si sviluppano e si potenziano molte capacità

(attenzione, concentrazione, osservazione, confronto, riflessione, sintesi) che sono alla base della crescita personale e culturale di ciascuno.
Carattere essenziale di tutte le proposte di gioco è la cooperazione.
Al termine di ogni settimana i bambini saranno sollecitati a raccontare le esperienze vissute, ad esprimere le loro emozioni, ad avanzare proposte. Tutto questo materiale viene raccolto in una lettera settimanale che i bambini costruiscono insieme alle inseganti e che poi spediscono ai genitori.
L'educatore si preoccuperà anche di definire dei rituali di "inizio e di fine" attività, attraverso cui i bambini impareranno ad organizzare il tempo e a comprendere quando è il momento di iniziare e di concludere. Apprenderanno anche ad autocontrollarsi e a gestire i tempi.

INCLUSIONE
l'educatore avrà cura di modulare attentamente l'ambiente di apprendimento ed utilizzare buone strategie per andare incontro alle esigenze di tutti.
Perché ogni bambino si senta parte del gruppo, possa esprimersi e sentirsi valorizzato, curiamo molto la partecipazione attiva di ciascuno alle esperienze proposte in base alle sue caratteristiche individuali.

DOCUMENTAZIONE
Foto e raccolta di elaborati, lettera settimanale.

VERIFICA PROGETTO ANNUALE
GRIGLIA DI VERIFICA
Il bambino ha vissuto le esperienze proposte:
- in modo positivo
- in modo negativo
- in modo alternato

Ha partecipato in modo:
- attivo
- passivo
- costante
- incostante
- spontaneo
- sollecitato
- pertinente
- propositivo

Nelle varie attività proposte, il bambino:
- Ha un ruolo attivo nello svolgimento
- Si esprime con parole e gesti
- Interagisce in modo positivo nelle diverse situazioni
- Riflette sulle esperienze fatte
- Interagisce verbalmente
- Rielabora

- Rievoca
- Rispetta le regole
- Cambia il suo atteggiamento verso gli altri

VALUTAZIONE

Quando valutiamo, attribuiamo valore a quello che un bambino ha fatto. Sappiamo cosa è in grado di fare e possiamo programmare percorsi successivi. Valutando un'azione si intende dare importanza al bambino, riconoscendo i suoi sforzi e i suoi miglioramenti.

Alla fine del percorso il collegio docenti valuterà se l'unità formativa è stata:

- Motivante
- Adeguata all'età dei bambini
- Facilitatrice di relazioni
- Facilitatrice di apprendimenti,

mettendo in rilievo il perché ed eventuali difficoltà riscontrate.

Inoltre si potranno formulare eventuali sviluppi futuri dell'argomento.

PERCORSO IRC: "DAMMI DA BERE"

Motivazione

L'esperienza Religiosa positiva dell'infanzia è importantissima ed è indispensabile per la crescita armonica e lo sviluppo umano ed integrale della persona. Per interiorizzare attraverso le vie del cuore (cuore inteso nel senso biblico, come globalità della persona) i valori fondamentali del Vangelo di Gesù. La Paternità di Dio Provvidente, l'amicizia, la fraternità universale ripresa anche da Papa Francesco nella sua terza Enciclica, "Fratelli tutti" La fiducia reciproca, la Speranza, l'amore gratuito, la misericordia, la gioia. (Alcune espressioni sono state tratte da "itinerari educativi" del Card. Martini del 1998799)

Nel processo di sviluppo dei bambini la dimensione religiosa è una delle componenti della persona che assume una funzione essenziale, insieme alle dimensioni psico-fisica, cognitiva, relazionale, emotivo-affettiva.

Il percorso di IRC, partendo dalle esperienze dei bambini e valorizzandone, propone di aiutare il bambino della scuola dell'infanzia, con una specifica attenzione alla maturazione della loro identità anche religiosa, ad aprirsi ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo e di scoperta. Perciò, le proposte in questo ambito concorrono allo sviluppo integrale della loro persona e, soprattutto, al bisogno di significato dell'esistenza di cui anch'essi sono portatori.

Collegamento con RAV e PDM

- Potenziare percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in un'ottica di verticalità tra i tre livelli di Scuola.

- Incentivare la trasmissione alle famiglie dei percorsi progettuali attuati nei tre livelli di Scuola come offerta formativa

Scelta del tema: "Dammi da bere"

Dal Vangelo di Gv. 4;5… L'incontro di Gesù con la Samaritana è una fra le pagine più belle e più ricche di umanità!

È inserita in una cornice stupenda: l'immagine del pozzo, delle acque, delle messi e la profondità e ricchezza del dialogo fra Gesù e la donna Samaritana.

Gesù dice alla Samaritana: "Dammi da bere". La donna gli risponde: "Come mai tu che sei giudeo chiedi da bere a me che sono una donna Samaritana"?

Questo contesto ci offre l'opportunità di considerare diverse implicazioni insieme ai bambini e alle bambine:

Possiamo cercare di fare esperienza di Gesù, conoscendone i tratti essenziali, il suo modo di comportarsi e rapportarsi con gli uomini. Le difficoltà non bloccano Gesù, Egli le trasforma in opportunità. Mentre Gesù chiede da bere, offre amicizia, e conoscenza di Sé: "Ci rivela chi è nel Natale e nella Pasqua".

Cosa vuol dire dare da bere? Gesù lo chiede anche a noi. Come si può dare da bere?

Dare da bere è attenzione ai bisogni dell'altro, alle sue necessità. Posso dare da bere nel gioco, nel lavoro, nei momenti di punta… quando sono gentile, seguo le regole, aiuto i miei amici, gioco senza litigare.

Della misericordia di Gesù, mentre chiede: "Gesù dona". Il modo migliore per non offendere è domandare aiuto, allora si instaura una relazione amicale che non ferisce ed è di compartecipazione.

Dell'amicizia, della condivisione, della fraternità: lavoriamo e giochiamo insieme. Condividiamo spazi, giochi e materiali, perché non possiamo usare più tutto come prima a causa del Covid-19, quindi impariamo la "Condivisione".

Dei valori comportamentali. A scuola, a casa, nel gioco, nello sport, fra amici.
Della cura del Creato e della persona umana.
Del deserto, Della terra … delle differenze fra terra fertile e terra arida.
Dell'acqua in sé e per sé…elemento indispensabile alla vita, bene comune da custodire e salvaguardare senza spreco o predominio su di esso., "facendo la parte del leone". Questa pagina di Vangelo ci permette di parlare e scoprire il valore e il significato dell'acqua. Storia di una gocciolina di acqua… che cos'è l'acqua… Senza acqua non c'è vita. L'acqua è un DONO del Signore ed è per tutti, non si può sciupare…l'acqua fa parte del bene comune del creato che appartiene a tutti. Quindi tutto un laboratorio sull'ambiente e sull'acqua. Laudato Si " Enciclica nella quale Papa Francesco mette in guardia dalle gravi conseguenze dell'inquinamento e dalla cultura dello scarto. (Costruiamo un pozzo da tenere in classe per ricordarci che l'acqua non ci appartiene, non è proprietà nostra, è un Dono da condividere e non sciupare.).
Del sole… Gesù è il vero Sole, che illumina e riscalda tutto. Come senza sole non vi può essere vita, così senza Gesù non vi può essere Umanità vera. Solo chi è in Gesù è vero uomo
Fratelli tutti, la terza enciclica di Papa Francesco, ci insegna che siamo tutti fratelli. Costruiamo un giro tondo di bambini da posizionare attorno al mondo costruito lo scorso anno.

	Richiamiamo le varie situazioni…
Situazione di difficoltà ambientale e di Fede Gesù si trova in Giudea e deve tornare in Galilea, in quanto è in atto una protesta nei suoi confronti. I Farisei infatti, lo accusavano di fare più discepoli e di battezzare più di Giovanni. Queste accuse erano però false. Ecco il motivo per il quale Gesù è costretto a dover lasciare la Giudea passando per la Samaria, terra dalla quale nessun giudeo sarebbe mai passato, perché fra Giudea e Samaria vi era ostilità. Dunque vi è una situazione di incomprensione, di disagio… Gesù è costretto a cambiare zona di Apostolato… "Deve passare" … può essere per una situazione geografica, per convenienza e brevità di percorso, ma anche per un progetto salvifico nei confronti proprio dei Samaritani… dunque, un po' costretto e un po' perché ama tutti i popoli, passa proprio dalla Samaria.	A causa del covid-19 ci troviamo in situazione di notevole disagio… come Gesù non possiamo passare ed entrare per dove si desidera, ma siamo costretti a passare "dalla nostra Samaria" Periodo di inserimento, ambientamento: insieme di buone pratiche di relazione tra le famiglie e i servizi educativi scolastici.
Situazione di difficoltà ed emarginazione personale. Nell'ora più calda del giorno, Gesù giunge al pozzo di Sicar, il pozzo che Giacobbe ha scavato per sé e i suoi figli. Egli è accaldato, sudato, stanco forse deluso ed addolorato, si siede sull'orlo del pozzo, per riposare un pò…	Mettiamo in evidenza il ruolo attivo del bambino, valorizziamo le sue competenze nell'esplorazione degli ambienti scolastici e lo invitiamo a farne parte in modo positivo. Infatti con il personale Docente abbiamo predisposto un ambiente fisico e relazionale accogliente verso i suoi bisogni.. Riannodiamo esperienze che sono state bruscamente interrotte e invitiamo i bambini ad aprirsi al nuovo incontro coinvolgendoli nell'assunzione

	delle nuove regole di sicurezza e di rispetto. Conosciamo la scuola e gli amici con la gioia e la resilienza di Gesù.
Situazione di universalità. Mentre Gesù chiede "Dammi da bere" offre amicizia e salvezza… con la sua nascita si rivela a tutti i popoli.	Io sono un Bambino ed ho i diritti di tutti i bambini del mondo. Ho un amico speciale: Gesù che come me è stato tanto desiderato e atteso dai suoi genitori. Incamminiamoci con loro verso la sua Nascita prepariamoci ad accoglierlo. "Natale"
Situazione di disorientamento Gesù le dice:" Dammi da bere". La donna gli risponde, come mai tu che sei giudeo chiedi da bere a me che sono una donna Samaritana? Un uomo non parlava con una donna da solo… una donna sconosciuta e per di più samaritana. I Discepoli tornati dal paese, lo vedono e si stupiscono che parli da solo con una donna samaritana, ma non osano dirgli nulla.	Anche noi facciamo fatica a volerci bene ed essere amici con tutti. Gesù ci aiuta a volerci bene… tutti possiamo sbagliare… ma si può sempre ricominciare, rimediare.. e da ogni errore o difficoltà affrontata positivamente, e trasformata in opportunità… se ne esce irrobustiti e più capaci.
Situazione di difficoltà di relazioni e diffidenza I Discepoli sono entrati in paese per comperare qualcosa da mangiare. In quest'ora impossibile, l'ora più calda del giorno, una donna samaritana viene con la sua anfora ad attingere l'acqua. Perché viene a quest'ora, l'ora più calda del giorno? Si andava al pozzo di mattina o alla sera, non certo nell'ora più calda del giorno, quando il sole batteva alto e bruciava… aveva un appuntamento? Vi trova la MISERICORDIA di Dio.	Il disorientamento che proviamo a volte ci fa piangere Ed è proprio il pianto che spesso ci fa prendere coscienza delle nostre fragilità, ci rende più sensibili nei confronti dei bisogni che manifestano i nostri amici. Anche Gesù ha pianto (Santa Pasqua)
	Nella scuola siamo tutti uguali. La maestra vuole bene a tutti nella stessa maniera, proprio come Gesù. Abbiamo lasciato mamma o papà sul pianerottolo delle scale, ma dentro la nostra aula vi è la maestra che condivide con noi tutti i momenti della giornata scolastica, i momenti belli, piacevoli e i momenti più impegnativi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Il sé e l'altro

Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri doveri, delle regole del vivere insieme. Scopre nei racconti del Vangelo la Persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo Nome, per

sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
Linguaggi, creatività, espressione.
Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte…) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso,
Aree trasversali.

La conoscenza del mondo
Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tutti gli uomini religiosi come dono di Dio Padre, Creatore.:" Laudato si' sulla cura della casa comune" per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. Quindi, cura del Creato e della persona umana, osservazione e presa di coscienza del proprio corpo come "dono".
Degli organismi viventi: e i loro ambienti: virus, microbi e loro conseguenze. Il coronavirus e i suoi effetti negativi e la possibilità di vivere bene senza paure osservando le norme di sicurezza. Quindi laboratori sulla terra, il deserto. Scopre le differenze fra terra fertile e deserto. Apprende la storia dell'acqua bene comune da condividere.
Impara i valori comportamentali, da utilizzare a scuola, a casa, nel gioco, nello sport, fra amici. "Fratelli tutti", terza enciclica di Papa Francesco sulla fraternità universale… Della Misericordia, della'amicizia, della fraternità.

Il corpo in movimento.
Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
I discorsi e le parole.
Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Obiettivi formativi
Trasformare le difficoltà in opportunità
Sviluppare un positivo senso di sé: sono un "Dono" per me stesso/a, per la mia famiglia, per gli amici, per la scuola, per gli ambiti sportivi, per la Chiesa…
Conoscere la propria storia personale e familiare, con le proprie tradizioni e la storia personale di Gesù con le sue tradizioni, e sviluppare il senso di appartenenza alla famiglia e alla Chiesa.
Sperimentare i valori fondamentali dell'amicizia e della solidarietà attraverso la narrazione, l'ascolto e lo scambio dialogico
Percepirsi gruppo in cammino verso la conoscenza di Dio, di Gesù e della Chiesa.
Obiettivi specifici di apprendimento
Apprendere che Dio è Padre e tutto il Creato è Dono suo.
Che Gesù ci insegna ad amare tutti
Riconoscere alcuni valori comportamentali riconducendoli al Messaggio Evangelico
Fare esperienza e conoscenza della vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi
Riflettere come sia possibile esprimere l'amore per Gesù, per i doni del creato, nelle relazioni fra di noi, con atteggiamenti concreti
Vivere l'esperienza del Natale e della Pasqua, sviluppando nelle nostre relazioni atteggiamenti di amicizia, condivisione, rispetto e pace
Scoprire attraverso la bellezza dei Doni del Creato, la grandezza e la bontà di Dio

Aspetti organizzativi

Persone coinvolte:
Tutti i bambini delle tre sezioni
La Coordinatrice Chiara.
Le insegnanti: Elisa, Flavia, Francesca Sr Maria Teresa, Sbrina.
Le famiglie

Spazi
Sezione
Chiesa
Giardino della Scuola

Tempi
Una volta alla settimana il martedì mattina

Materiali
Colori a pennarello, a matita, tempera, cerette e acquarelli
Fogli A3/A4. Cartoncini, carta crespa, velina, bianca, colorata
Materiali vari e disparati (terra, sassi, farina, sale, acqua, bastoncini, colla)
Stereo CD con canti vari
Riviste da ritagliare
PC e proiettore
Lettore DVD

Tutti i materiali e gli spazi saranno sanificati dopo ogni utilizzo secondo le procedure e protocolli Covid.

Inclusione
L'insegnante avrà cura di modulare attentamente l'ambiente di apprendimento ed utilizzare buone strategie per andare incontro alle esigenze di tutti.
Perché ogni bambino si senta parte del gruppo, possa esprimersi e sentirsi valorizzato, curiamo molto la partecipazione attiva di ciascuno alle esperienze proposte in base alle sue caratteristiche individuali.

Ruolo dell'insegnante
L'insegnante è regista nell'organizzare il contesto educativo e mediatore tra i vissuti del bambino e le esperienze proposte, dove il bambino è protagonista attivo dei processi di apprendimento e in particolare nelle interazioni verbali. L'insegnante, inoltre aiuta a condividere e rielaborare esperienze, pensieri, vissuti ed emozioni affini alla proposta; conduce i bambini/e alla presa di coscienza dell'altro, stimola con domande specifiche, orienta le loro soluzioni, non anticipa le conclusioni ma cerca di fare scaturire la meraviglia, lo stupore della scoperta; sostiene ed incoraggia l'evoluzione nei suoi apprendimenti. Guida le esperienze con proposte, sollecitazioni e supporti tecnici; ascolta, osserva, verifica e valuta sia i prodotti che i processi e le strategie. Facilita la metodologia del piccolo gruppo di lavoro, per costruire contesti diversificati, innovativi ed eccellenti per bambini competenti e sociali, secondo una prospettiva teorica di matrice socio costruttivista Vygotskiana. Infine facilita relazioni positive con le famiglie dei bambini.
Verifica.
L'insegnante, volta per volta, osserverà il grado di interesse e di coinvolgimento mostrato da ciascun bambino, verificherà a quale livello sono stati colti i contenuti attraverso un'esposizione

orale da parte loro, su quanto realizzato durante l'attività. L'insegnante avrà cura di registrare il tutto su di un quaderno al fine di osservare e valutare il percorso realizzato dai bambini e a che livello sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.
Documentazione.
Artefatti ed elaborati dei bambini, foto, riprese, registrazioni, lettera settimanale alle famiglie scritta con i bambini di ogni sezione.

PERCORSO DI EDUCAZIONE MOTORIA: "MOVIMENTIAMOCI"

A.S. 2020-2021

"L'educazione motoria ha un'importanza assai maggiore di quanto comunemente si creda.

Tale importanza, deriva dagli stretti rapporti che esistono, o possono essere stabiliti e rafforzati, fra attività motoria e attività mentale, fra sviluppo psicomotorio e lo sviluppo di altri aspetti della personalità".

Guido Petter

PREMESSA

La capacità dell'essere umano di entrare in contatto con il mondo e di creare un rapporto costruttivo con esso, nasce dall'interazione fra corpo e psiche.
Secondo Guido Petter:

"L'educazione motoria ha un'importanza assai maggiore di quanto comunemente si creda. Tale importanza deriva dagli stretti rapporti che esistono, o possono essere stabiliti e rafforzati, fra attività motoria e attività mentale, fra sviluppo psicomotorio e lo sviluppo di altri aspetti della personalità".
Piaget arriva ad affermare che il movimento è alla base della vita psichica e che "tutti i meccanismi conoscitivi riposano sulla motricità".
Gli studiosi Getman e Kephart sostengono che l'attività motoria è condizione indispensabile per lo sviluppo intellettivo ed è quindi indispensabile per costruire l'apprendimento.
Il rapporto reciproco tra motricità e sviluppo mentale è molto intenso dai tre ai cinque anni, mentre diminuisce in modo rilevante dagli otto anni in su.
Si può allora concludere che lo sviluppo motorio e quello mentale procedono in stretta connessione, per cui, non è possibile, almeno nelle prime fasi evolutive, darne una valutazione distinta; solo in seguito il loro progresso sarà più differenziato, anche se il rapporto di interazione non mancherà mai del tutto.
Sulla base di tale premessa ne consegue che l'apprendimento dell'atto motorio è strettamente collegato non solo, alle funzioni coordinative e condizionali, ma anche alle funzioni psicologiche del bambino (senso-percezione, immaginazione, pensiero, intelligenza, volizione, attenzione, motivazione, memoria, affettività).
L'educazione al movimento risponde dunque al principio della totalità, in quanto arricchendo e sviluppando capacità e qualità di ordine motorio, si mobiliteranno anche altre dinamiche, che aiuteranno il bambino a sviluppare un tipo di intelligenza utile a padroneggiare il proprio corpo, a dominare situazioni sempre nuove o problematiche e pertanto, a modificare in termini positivi il suo comportamento.
Il bambino struttura il proprio IO in un continuo rapporto fra il sé, gli altri, lo spazio e gli oggetti, imparando ad "aggiustare" i propri movimenti nello spazio e affinando sensazioni e percezioni.
La forma privilegiata d'attività motoria è costituita dal gioco, che caratterizza fra l'altro, il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni: da quella cognitiva e creativa, a quella di socializzazione. Occorre quindi conoscere e sperimentare tutte le forme praticabili di gioco (giochi liberi, giochi con regole, giochi con materiali, giochi simbolici, giochi d'esercizio, giochi programmati, giochi imitativi, giochi popolari e tradizionali).
In sintesi, attraverso il movimento il bambino:

- rafforza l'autostima ed il senso di fiducia negli adulti e nei compagni
- rafforza lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione
- prende coscienza del proprio corpo
- sviluppa il controllo motorio
- esprime i propri vissuti emotivi

Nella stesura del presente progetto si utilizzerà la parola "bambino" intendendo sia maschi che femmine.

MOTIVAZIONE

Con i bambini di questa fascia di età è importante promuovere l'acquisizione della coscienza corporea (schema corporeo) che, attraverso l'aumentata consapevolezza di sé, faciliterà i bambini nell'espressione, non solo di abilità motorie, ma anche di vissuti emotivi all'interno di un

contesto, che venga percepito come sicuro e stimolante, sia dal punto di vista ambientale che relazionale.
L'attività motoria è un luogo privilegiato per dare spazio al consolidamento di quelle che sono definite CAPACITÀ MOTORIE DI BASE (ABC del movimento): camminare, correre, saltare, lanciare, ricevere, strisciare, rotolare, arrampicarsi.
Attraverso l'espressione e la valorizzazione di tali attività, i bambini avranno modo di esprimersi pienamente anche a livello non verbale. Essi arrivano nella Scuola dell'Infanzia con un grado di competenza motoria differenziato a seconda dell'età e delle precedenti esperienze. Le funzionalità delle unità motorie di base sono state acquisite in forma grezza, ma ora emerge nei bambini il bisogno di migliorare e di apprendere le prime combinazioni motorie (camminare nei modi più diversi, correre con variazione di direzione e di ritmo).
Il miglioramento di queste condotte motorie permetterà loro di sviluppare anche quelle attività neuro-percettive, che serviranno per i loro futuri apprendimenti scolastici
Attraverso questo progetto s'intende quindi fornire al gruppo sezione l'occasione di sperimentare, ritualizzare e combinare fra loro i vari schemi motori di base. Poterlo fare in una situazione "protetta" consentirà loro di acquisire sicurezza anche rispetto ad esercizi insoliti, di risolvere diversi "problemi motori" e di percepire il piacere del movimento sia individualmente che in gruppo.

COLLEGAMENTO CON RAV E PDM

- Potenziare percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in un'ottica di verticalità tra i tre livelli di Scuola.

- Incentivare la trasmissione alle famiglie dei percorsi progettuali attuati nei tre livelli di Scuola come offerta formativa

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO/RISULTATI ATTESI

- Migliorare la coordinazione generale
- Rafforzare la conoscenza e la consapevolezza del sé corporeo
- Sviluppo degli schemi motori di base statici e dinamici
- Sviluppo delle capacità senso-percettive
- Imparare ad accettare la frustrazione, le regole e le norme nel percorso di crescita
- Riconoscere le principali emozioni espresse attraverso il corpo
- Esercitare la capacità di attenzione e autocontrollo

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE, DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL PRIMO CICLO DISTRUZIONE (2012):

CAMPO: IL CORPO E IL MOVIMENTO
Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei i giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarsi alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

CAMPO: IL SÉ E L'ALTRO
Il bambino gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

CAMPO: IMMAGINI, SUONI, COLORI
Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative esplora le potenzialità offerte.

CAMPO: I DISCORSI E LE PAROLE
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

CAMPO: LA CONOSCENZA DEL MONDO
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi, e altre quantità. individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.
Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

COMPETENZE GENERALI PROMOSSE

- localizzare e collocare sé stesso, oggetti e persone nello spazio

- prendere consapevolezza che gli oggetti, i diversi elementi dell'ambiente, se stessi e il proprio corpo sono correlati gli uni rispetto agli altri, secondo rapporti topologici (dentro-fuori, sotto-sopra, avanti-indietro, vicino-lontano, ecc.).
- discriminare le proprietà percettive degli oggetti
- sviluppare le posture e gli schemi motori statici
- sviluppare gli schemi motori dinamici (camminare, correre, saltare, ecc.)
- muoversi spontaneamente e/o in modo guidato da soli e in gruppo
- inventare andature e posture
- eseguire semplici percorsi
- riprodurre movimenti e posture in uno spazio attrezzato
- discriminare suoni e voci
- ricostruire semplici sequenze temporali

ESPERIENZE ED ATTIVITÀ

I due principi fondamentali nell'attività con i bambini nella prima infanzia sono:
La mobilizzazione tonico – muscolare
La mobilizzazione dell'immaginario

Questi due punti come detto all'inizio, vengono sviluppati attraverso il gioco.
Il gioco infatti investe la parte centrale dell'attività che, all'incirca, sarà strutturata nel modo seguente:
Rituale di ingresso (es. tutti disposti in cerchio e presentarsi o condividere sensazioni e vissuti)
Obiettivo: creare l'atmosfera giusta per iniziare l'attività;
Fase di attivazione (saltelli, corsette, andature, imitazione animali ecc.)
Obiettivo: apprendimento di schemi motori statici e dinamici e organizzazione spazio-temporale;
Fase centrale – ludica (gioco, percorsi motori)
Obiettivo: apprendimento e applicazione della materia attraverso il gioco;
Rituale di uscita (condivisione di gruppo, in alcune occasioni rappresentazione grafica, esercizi di respirazione e rilassamento)

L'osservazione attenta e costante da parte dell'educatore sarà importante al fine di tarare le attività dei vari incontri sulla base delle esigenze del gruppo.

PERSONE COINVOLTE

I bimbi di ogni sezione in gruppo eterogeneo (3-4-5 anni) con le proprie insegnanti di riferimento.
Francesca Barbano per le Coccinelle
Flavia Savoldi per i Coniglietti
Elisa Francani per gli Scoiattoli

TEMPI

Dal mese di ottobre al mese di maggio.
Tutti i lunedì:
Coccinelle dalle 9.45 alle 10.45
Tutti i mercoledì:
Coniglietti dalle 9.45 alle 10.45

Tutti i giovedì:
Scoiattoli dalle 9.45 alle 10.45

SPAZI
Le attività si svolgeranno nella palestra della scuola

MATERIALI
- Il materiale principale sarà la fantasia
- L'utilizzo di materiali di recupero (giornali, cartoni, bottiglie di plastica etc.) che aiuta lo sviluppo, la creatività e la partecipazione attiva dei bambini.
- Palle di diverse dimensioni e pesantezza
- cubo di gommapiuma
- costruzioni morbide tappetoni
- cerchi
- ostacoli
- birilli
- mattoncini
- corde
- panchine
- palloncini
- sonagli
- trampoli
- mollette
- fogli
- pennarelli colorati
- scotch carta
- stereo

Tutti i materiali e gli spazi saranno sanificati dopo ogni utilizzo secondo le procedure e protocolli Covid.

RUOLO DELL'EDUCATORE
L'insegnante manterrà un atteggiamento partecipativo e facilitante.
Accompagnerà i bambini alla scoperta delle regole per giocare insieme (ascoltare, non farsi male, non distruggere nulla di ciò che fanno gli altri, riordinare); eviterà di imporre direttamente le attività da svolgere, stimolando i bambini alla ricerca delle soluzioni per tentativi ed errori. I bambini saranno così sollecitati a fare e a riflettere sulle proprie azioni.
Fra i 3 e i 6 anni, infatti, l'apprendimento passa attraverso l'esperienza: si impara facendo ed è proprio mediante le diverse azioni che si sviluppano e si potenziano molte capacità (attenzione, concentrazione, osservazione, confronto, riflessione, sintesi) che sono alla base della crescita personale e culturale di ciascuno.
Carattere essenziale di tutte le proposte di gioco è la cooperazione.
Al termine dei giochi o al termine di tutta l'attività del giorno i bambini saranno sollecitati a raccontare le esperienze vissute, ad esprimere le loro emozioni, ad avanzare proposte ecc.

L’insegnante si preoccuperà anche di definire dei rituali di “inizio e di fine” attività, attraverso cui i bambini impareranno ad organizzare il tempo e a comprendere quando è il momento di iniziare e di concludere. Apprenderanno anche ad autocontrollarsi e a gestire i tempi.

INCLUSIONE

L’insegnante avrà cura di modulare attentamente l'ambiente di apprendimento ed utilizzare buone strategie per andare incontro alle esigenze di tutti.

Perché ogni bambino si senta parte del gruppo, possa esprimersi e sentirsi valorizzato, curiamo molto la partecipazione attiva di ciascuno alle esperienze proposte in base alle sue caratteristiche individuali.

VERIFICA

Il primo livello di verifica si compie attraverso l’osservazione sistematica da parte dell’insegnante dei comportamenti, delle impressioni verbali manifestate dai bambini all’interno del gruppo e del livello di partecipazione.

Ulteriore verifica è data dall’osservazione del livello di interiorizzazione di contenuti proposti attraverso le conversazioni, il disegno, e l’esecuzione di percorsi motori di vario genere, che sintetizzino un buon numero di schemi motori di base.

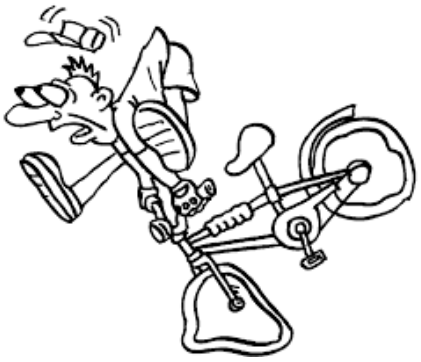
VALUTAZIONE

Quando valutiamo, attribuiamo valore a quello che un bambino ha fatto. Sappiamo cosa è in grado di fare e possiamo programmare percorsi successivi. Valutando un’azione si intende dare importanza al bambino, riconoscendo i suoi sforzi e i suoi miglioramenti.

DOCUMENTAZIONE

Foto e raccolta di elaborati

LE REGOLE CONDIVISE:

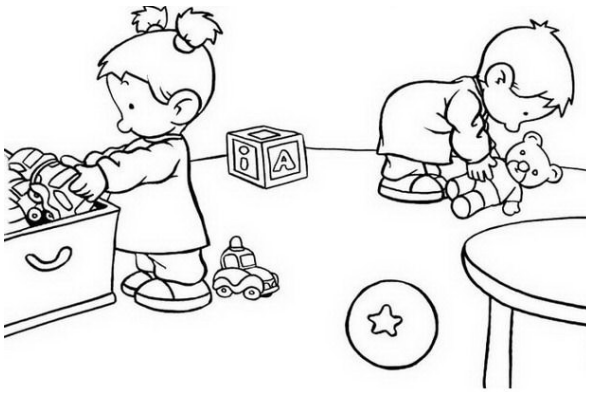


Non facciamo male a noi stessi…

Non facciamo male agli altri….

Si rispettano le cose costruite dagli altri

Si ascolta…



Si riordina insieme….

PERCORSO POMERIDIANO: STELLA STELLINA UNA STORIA CI AVVICINA

STELLA STELLINA
UNA STORIA CI AVVICINA

MOTIVAZIONE

Questo percorso didattico nasce dalla nuova esigenza di ripensare le routine del pomeriggio.
Il progetto pomeridiano "Stella Stellina una storia ci avvicina" sarà il mondo fantastico in cui verranno trasportati i nostri bimbi medi e grandi, che con la loro fantasia e immaginazione arricchiranno il nostro progetto.
I nostri piccoli invece, che quest'anno nel rispetto delle norme anti-Covid svolgeranno il loro riposino pomeridiano nelle rispettive sezioni di riferimento, troveranno in esso un tempo lento e rassicurante nel quale potersi rilassare.

COLLEGAMENTO CON RAV E PDM

- Potenziare percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in un'ottica di verticalità tra i tre livelli di Scuola.
- Incentivare la trasmissione alle famiglie dei percorsi progettuali attuati nei tre livelli di Scuola come offerta formativa

PROGETTO

Il percorso che abbiamo immaginato avrà come sfondo integratore storie tratte da libri di narrativa che parleranno di emozioni, soprattutto della capacità di gestirle, di valori universali come la diversità, il coraggio di essere se stessi e l'amore per il prossimo.

Le fiabe catturano l'attenzione dei bambini, li divertono, suscitano il loro interesse e stimolano l'immaginazione.
Parlando il linguaggio dei bambini hanno il compito di aiutarli a destreggiarsi nella vita a superare paure, frustrazioni, insicurezze, ad assumere piccole responsabilità e a dare parole alle loro emozioni.

Il percorso didattico si pone come finalità generale la riscoperta del sè in relazione con gli altri.
Lo scopo è quello di progettare momenti di lavoro creativo, di riflessione sulla conoscenza profonda di se stessi, sulla solidarietà e l'aiuto reciproco, per promuovere un clima di relazione, di condivisione e di cooperazione, per educare alla discussione delle proprie incertezze all'interno del gruppo.

Il progetto di quest'anno inizia con l'ascolto dell'audio libro, supportato dalla lettura del libro, della storia "IL MAGO DI OZ", di Frank Baum.

Questa storia è ricca di spunti educativi e permette di trattare con i nostri bambini temi importanti come l'amicizia, il valore / l'attenzione della diversità, la solidarietà, il rispetto, l'autostima come presa di coscienza delle proprie capacità (fiducia in se) e la paura nell'affrontare nuove esperienze.

FINALITA'

4-5 ANNI
Condividere il piacere della lettura/ascolto con i compagni.
Aiutare la crescita del bambino sollecitando e stimolando la sua creatività e manualità.
Educare alla partecipazione, alla condivisione di interessi comuni, alla discussione delle proprie incertezze e paure all'interno del gruppo.
Il percorso proposto mira a sostenere e potenziare le Life Skills.
Durante il percorso di lettura/ascolto di affrontano diverse tematiche, toccando le aree EMOTIVE – RELAZIONALI – COGNITIVE.
Le Life Skills, focalizzano l'attenzione sull'importanza delllo sviluppo e del rafforzamento delle abilità di vita nel percorso di crescita evolutivo.

Con il termine Life Skills si intendono le capacità di assumere comportamenti positivi che consentono di trattare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.
Nel 1993 il Dipartimento di Salute Mentale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha confermato tali abilità psicosociali dell'area personale, sociale, interpersonale, cognitiva e affettiva dell'individuo, quali tecniche privilegiate per la promozione dell'Educazione alla Salute nell'ambito scolastico.

La scuola, in quest'ottica, rappresenta quindi, il luogo ideale dove gli individui possono imparare a sviluppare le abilità verso un comportamento adattivo e positivo che li renda capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana e dotarli di buoni strumenti formativi che permettano loro di orientarsi con competenza ed efficacia per proteggersi e promuovere le proprie competenze a livello individuale e sociale, rafforzando la loro capacità di assumersi responsabilità.
Le Life Skills non si propongono come un "pacchetto" aggiuntivo per gli insegnanti, ma come uno strumento in grado di valorizzare l'azione didattica, in quanto promuovono le competenze psicosociali degli studenti.
Esse si possono anche suddividere in:
– skills sociali e interpersonali (incluse skills di comunicazione, skills di rifiuto, assertività ed empatia);
– skills cognitive (incluso il processo di presa di decisione, il pensiero critico, la capacità di problem solving, e l'autovalutazione);
– skills di gestione delle emozioni (incluso la gestione dello stress; attribuzione di eventuali successi/insuccessi a cause interne).

L'apprendimento delle abilità di vita si può raggruppare in tre grandi aree:
– imparare a sapere: abilità cognitive inerenti alla presa di decisioni, soluzione di problemi e pensiero critico;
– imparare ad essere: abilità personali che permettono di accrescere il "locus of control" interno, gestire le emozioni e lo stress;
– imparare a vivere insieme: abilità sociali inerenti la comunicazione interpersonale, la capacità di negoziare e/o opporre un rifiuto, l'empatia, la cooperazione e il lavoro di gruppo, il dare appoggio.

DESTINATARI
Bambini di 4-5 anni

AMBIENTE
Sezione di appartenenza

METODOLOGIA E ATTIVITA'

Il percorso progettuale si svilupperà il pomeriggio durante tutto l'anno scolastico 2020/2021.
Il pomeriggio (mentre i piccoli si riposeranno) dedicheremo ad ogni capitolo del libro il tempo necessario all'ascolto e alla comprensione del racconto, elaborando rappresentazioni grafiche e realizzando vari personaggi della storia con materiali di recupero, cercando di sollecitare e stimolare la creatività e la manualità dei nostri bambini, favorendo lo sviluppo dei prerequisiti di cui si deve occupare la scuole dell'infanzia.

CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÈ E L'ALTRO
Attraverso l'ascolto e l'elaborazione di storie in cui da una situazione problematica si passa al superamento delle prove, il bambino comprende che è possibile creare legami di complicità e superare situazioni oppositive che lo ostacolano.

IL CORPO IN MOVIMENTO
Il bambino usa il proprio corpo per mimare situazioni ed imitare personaggi. Disciplina il suo corpo nell'ascolto e nella narrazione che richiedono capacità attentive, logiche e linguistiche.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE
Il bambino inventa storie partendo dalla conoscenza di quelle classiche, ripropone situazioni elaborandole e personalizzandole.
Si esprime attraverso il linguaggio del disegno e della pittura.
Sa leggere immagini e commentarle, drammatizza situazioni, conosce e canta canzoni ispirate alle fiabe.

I DISCORSI E LE PAROLE
Il bambino ascolta e ripete accrescendo il proprio vocabolario e sperimentando forme lessicali correlate alle storie di cui è chiamato ad argomentare.
Racconta, inventa e comprende le narrazioni di storie, inoltre dialoga, discute, chiede spiegazioni e formula ipotesi in base alle situazioni descritte e profilate dalla fiaba.

LA CONOSCENZA DEL MONDO
Le storie aiutano il bambino a cogliere la differenza tra reale e simbolico, tra tempo quotidiano e tempo surreale, a conoscere le trasformazioni naturali e cicliche legate alla natura e ai fenomeni fantastici.

OBIETTIVI

4 ANNI
Lavorare in gruppo rispettando le regole
Verbalizzare vissuti ed emozioni
Sviluppare la capacità di comunicazione verbale e non
Sviluppare la capacità di ascolto e mnemonica
Interiorizzare le esperienze e rielaborale

5 ANNI
Conoscere e riconoscere le emozioni
Esprimere il proprio mondo interiore
Sviluppare la capacità di comunicazione verbale e non
Sviluppare la capacità di ascolto e mnemonica
Interiorizzare le esperienze e rielaborarle
Consolidare la capacità comunicativa per esprimere le proprie emozioni, il proprio pensiero, le proprie esperienze
Suscitare la curiosità

COMPETENZE

4 – 5 ANNI
Sviluppare il senso dell'identità personale e sentirsi parte di un gruppo
Ascoltare gli altri e progettare insieme
Ascoltare e comprendere le storie
Conoscere e utilizzare varie tecniche espressive
Comprendere e sperimentare il linguaggio
Riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini

STRUMENTI E MATERIALE DIDATTICO

Libri – "Il Mago di Oz"

Materiale di recupero, materiali naturali, forbici, colla, colori……

Tutti i materiali e gli spazi saranno sanificati dopo ogni utilizzo secondo le procedure e protocolli Covid.

INCLUSIONE

L'insegnante avrà cura di modulare attentamente l'ambiente di apprendimento ed utilizzare buone strategie per andare incontro alle esigenze di tutti.

Perché ogni bambino si senta parte del gruppo, possa esprimersi e sentirsi valorizzato, curiamo molto la partecipazione attiva di ciascuno alle esperienze proposte in base alle sue caratteristiche individuali.

VERIFICA - VALUTAZIONE

Verifica-valutazione: La valutazione si svolge in itinere attraverso l'osservazione degli elaborati, la partecipazione del bambino alle conversazioni e alle attività.